



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Dipartimento per la trasformazione digitale*

**DECRETO DI PROROGA DEI TERMINI**  
**dell'Avviso pubblico**

per l'individuazione degli esperti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a)  
del dPCM 8 settembre 2021 in attuazione della Riforma 1.2 - *Transformation Office*  
della Missione 1 Componente 1 del PNRR

**Decreto n. 43/2022 - PNRR**

**VISTI** i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440 e 23 maggio 1924, n. 827, concernenti l'amministrazione del patrimonio e la contabilità di Stato;

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 7, comma 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";

**VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e s.m.i., recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

**VISTA** la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*";

**VISTO** il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per la trasformazione digitale*

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante *"Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59"* e in particolare l'art.2;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 novembre 2010 concernente la *"Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2019, e in particolare gli artt. 29 e 31;

**VISTO** il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modificazioni, recante *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo"*, e, in particolar modo, l'articolo 47, concernente l'Agenda digitale italiana;

**VISTO** il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con la Legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"*;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

**VISTO** il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

**VISTA** la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 recante *"Attuazione dell'art. 11, commi 2 -bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 41, comma 1, del citato decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120"*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 luglio 2020, con cui è stato approvato il *"Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022"*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2021, concernente l'adozione del *"Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023"* della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

**VISTO** il decreto del Segretario generale 24 luglio 2019, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale;

**VISTO** il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione 3 settembre 2020,



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per la trasformazione digitale*

di riorganizzazione delle strutture interne del Dipartimento per la trasformazione digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale il dott. Vittorio Colao è stato nominato Ministro senza portafoglio;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l'incarico per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2021, con il quale al richiamato Ministro è stata conferita la delega di funzioni nelle materie dell'innovazione tecnologica e della transizione digitale per lo svolgimento delle quali si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 marzo 2021, con cui è stato conferito all'Ing. Mauro Minenna l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale a decorrere dal 31 marzo 2021;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 "*Danno significativi agli obiettivi ambientali*";

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

**VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per la trasformazione digitale*

generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" e in particolare l'articolo 1, commi da 1037 a 1050;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** in particolare l'articolo 6 del predetto decreto-legge ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

**VISTO** altresì l'art. 9, primo comma, del predetto decreto-legge che prevede che "*Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*";

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR, nonché di target e milestone associati a ciascun investimento/riforma;

**VISTO** in particolare la Tabella A del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 in cui il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale è individuato quale Amministrazione titolare di risorse funzionali alla realizzazione della Riforma 1.2 - *Transformation Office*, della Missione 1 – Componente 1 del PNRR;

**CONSIDERATO** che la realizzazione della citata Riforma e investimenti della Missione 1 – Componente 1 del PNRR prevede interventi per la digitalizzazione della PA e, in particolare, la Riforma 1.2 "*Transformation Office*" prevede l'attivazione di specifiche risorse tra le quali l'impiego di un contingente di esperti per il raggiungimento degli obiettivi dei citati interventi;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per la trasformazione digitale*

struttura presso la quale istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n.101;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale, ai sensi dell'art.8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n.101, e del decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;

**VISTO** il decreto del Ministro senza portafoglio per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021, recante l'organizzazione interna della predetta Unità;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante "*Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni*";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021 recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

**VISTA** la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*PNRR - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";

**VISTA** la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";

**VISTA** la circolare n. 4 del 18 gennaio 2022 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*";

**VISTO** l'articolo 10, comma 1, del citato decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 con cui è previsto che "*Al fine di attuare gli interventi di digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella pubblica amministrazione previsti nell'ambito del PNRR, fornendo adeguato supporto alla trasformazione digitale delle amministrazioni centrali e locali, presso la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri*



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per la trasformazione digitale*

*competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, opera, fino al 31 dicembre 2026, un apposito contingente massimo di trecentotrentotto unità, nel limite di spesa di euro 9.334.000 per l'anno 2021, di euro 28.000.000 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2025 e di euro 18.666.000 per l'anno 2026, composto da esperti in possesso di specifica ed elevata competenza almeno triennale nello sviluppo e gestione di processi complessi di trasformazione tecnologica e digitale, nonché di significativa esperienza almeno triennale in tali materie, ovvero anche da personale non dirigenziale, collocato fuori ruolo o in posizione di comando o altra analoga posizione, prevista dagli ordinamenti di appartenenza, proveniente da pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al quale si applica la disposizione dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, con esclusione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche, nonché del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del Ministero dell'economia e delle finanze. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono definiti la composizione del contingente ed i compensi degli esperti";*

**CONSIDERATO** che ai sensi del medesimo articolo 10, comma 1, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono definiti la composizione del contingente ed i compensi degli esperti;

**VISTO** inoltre l'articolo 10, comma 2, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, che prevede che *"Gli esperti di cui al comma 1 sono individuati previa valutazione dei titoli e dell'esperienza professionale richiesta ed almeno un colloquio che può essere effettuato anche in modalità telematica. Le predette valutazioni selettive ovvero loro singole fasi possono essere effettuate con modalità telematiche anche automatizzate"*;

**VISTO** l'articolo 10, comma 5, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 il quale prevede che *"I reclutamenti di cui al presente articolo sono autorizzati subordinatamente all'approvazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza da parte della Commissione europea. Ai relativi oneri pari a euro 11.576.131 per l'anno 2021, euro 34.726.391 annui per gli anni dal 2022 al 2025 euro 24.392.391 per l'anno 2026, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1"*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 settembre 2021 che, in attuazione del citato art. 10 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, stabilisce la composizione del contingente, le modalità di chiamata, le modalità di conferimento degli incarichi, la durata, il rapporto di lavoro, i compensi, nonché l'imputazione dei relativi oneri;

**VISTO** l'allegato A al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 settembre 2021 che individua i profili professionali degli esperti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) del medesimo decreto;

**VISTA** la determina a contrarre del 20 dicembre 2021 con la quale è stata autorizzata la procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto legge n. 76/2020, convertito con modificazione in legge n. 120/2020, come modificato dall'articolo 51 del decreto-legge n. 77/2021, convertito, con modifiche, in legge 29 luglio 2021, n. 108, e dell'articolo



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per la trasformazione digitale*

50, comma 8, lettera c), del D.P.C.M. 22 novembre 2010, dei servizi di reclutamento digitale e di valutazione di personale qualificato alla società Adecco Italia S.p.A., mediante trattativa diretta sul MePA, nel bando "Servizi: Servizi di ricerca, selezione e somministrazione del personale";

**VISTO** il documento di stipula n. 1970296 del 29 dicembre 2021 e il successivo decreto n. 244/2021 con il quale è stato assunto l'impegno di spesa in favore dell'Operatore Economico Adecco Italia S.p.A. - con sede in Milano (MI), Via Tolmezzo 15, C.F. e P.IVA n. 13366030156 - di € 162.260,00 (euro centosessantaduemila duecentosessanta/00), di cui € 133.000,00 (euro centotrentatremila/00) a titolo di corrispettivo dovuto ed € 29.260,00 (euro ventinovemila duecentosessanta/00) a titolo di I.V.A. nella misura del 22%, per l'acquisizione dei servizi di cui in premessa per il periodo di 1 anno;

**VISTO** il decreto n. 37 del 4 maggio 2022 di approvazione dell'Avviso pubblico per l'individuazione degli esperti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) del dPCM 8 settembre 2021 in attuazione della Riforma 1.2 - *Transformation Office* della Missione 1 Componente 1 del PNRR;

**CONSIDERATE** le difficoltà tecniche segnalate da alcuni candidati nel funzionamento della piattaforma per la presentazione delle candidature;

**RITENUTO** opportuno, quindi accordare una proroga dei termini per la presentazione delle candidature, allo scopo di garantire la parità di trattamento tra i candidati, la necessaria trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa;

### **DECRETA**

Tanto visto, ritenuto e considerato,

### **ART. 1**

I termini per la presentazione delle candidature dell'Avviso sono prorogati fino alle ore 17.00 del giorno 23 maggio 2022.

Il presente decreto, unitamente agli ulteriori atti che ad esso seguiranno, sarà trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo ai sensi della normativa vigente.

**Il Capo Dipartimento**  
*Ing. Mauro MINENNA*